



Sette giorni di Circo

Temi dal sito www.amicidelcirco.net

ISCRIZIONE al C.A.de.C.

Troverete tutte le modalità per l'iscrizione al Club Amici del Circo all'indirizzo www.amicidelcirco.net

Presidente: Francesco Mocellin

Consiglieri: Flavio Michi
Cristiano Carminati
Oreste Giordano
Francesco di Fluri

Sommario 10.07.2011

- ◆Il sindaco di Verona sfida la Brambilla sugli animali
- ◆Il Premio Internazionale ROCCA D'ORO alla FAMIGLIA ZOPPIS e al Circo ACQUATICO
- ◆La Lega? Tosi si allena con le tigri
- ◆Tigrotti, elefanti e acrobazie. Ecco il Tosi «circense»
- ◆Su Rai 3 secondo appuntamento con il "Circo Massimo"
- ◆Museo del Clown a Villa Grock a Imperia, lavori affidati a una ditta lombarda
- ◆A Verona si vola!!!
- ◆XIII° Festival di Latina: Comunicato n° 13
- ◆Riunione del Consiglio dell'ECA a Bruxelles
- ◆Sul filo del circo, Festival internazionale a Grugliasco
- ◆La terza serata di 'Estate al Circo'
- ◆Newsletter Luglio 2011
- ◆Oggi l'addio a Zaira Zoppè l'ultima artista circense
- ◆Scoppia la guerra dei circhi
- ◆Filippo Riminucci e i suoi libri a 'Funambolika 2011'
- ◆Milano Clown Festival @ Ex Paolo Pini. Domenica 10 luglio 2011
- ◆Quattro tigrotti già stelle del circo
- ◆Circo e animali
- ◆Links video

Impaginazione **Gino Rossi**

Il sindaco di Verona sfida la Brambilla sugli animali

03.07.2011



Mentre a Milano il ministro Michela Brambilla ha celebrato la coscienza degli animali, a Verona il primo cittadino è entrato nella gabbia delle tigri e ha difeso il circo.

Roma, 03/07/2011 (informazione.it - [comunicati stampa](http://comunicati.stampa)) Servizio di Circo.it - Nel giorno in cui i paladini della "coscienza degli animali" celebrano il loro rito propiziatorio, tentano di riscrivere la Genesi, e ci fanno sapere che "tutti siamo uguali davanti alla vita", che "mucca, maiale, coniglio, devono avere le stesse tutele del cane o del gatto" (di cosa si nutrirà la specie umana non vegetariana, cioè il 99 per cento della popolazione?), a Verona il primo cittadino Flavio Tosi ha tenuto a lungo in braccio ed ha accarezzato un tigrotto rosa nato da pochi giorni (quattro bellissimi esemplari in tutto) al circo Americano della famiglia Togni.

E' una coincidenza che fa riflettere. Da una parte ci sono coloro che si autodefiniscono i garanti della coscienza degli animali, ma lo fanno in contrapposizione alla specie umana, in una sorta di conventio ad excludendum che raduna alcuni di quelli contano (politici, scrittori, scienziati...) ma lascia fuori gli altri: chissà se per costoro anche i circensi e gli allevatori, ad esempio, hanno una coscienza e sono uguali davanti alla vita, oppure se sono un po' meno uguali e dunque

meriterebbero di finire in mezzo alla strada o puniti in qualche modo. Dall'altra c'è un sindaco che non teme di sfidare il vento che soffia alla moda e che sceglie di ergersi a garante degli animali ma allo stesso tempo anche di chi se ne prende cura e con gli animali vive e lavora da generazioni. Senza idolatrarli e senza maltrattarli. La gente del circo, insomma, ormai additata – grazie a campagne ossessive e aggressive come quelle capitanate dal ministro Brambilla – come torturatrice degli animali e che per il fatto di non poter contare su lobby e potentati vari, non riceve le attenzioni che la stampa dedica all'animalismo salottiero, e rischia di fare la fine delle minoranze etniche.

Flavio Tosi è un sindaco che sta in mezzo alla gente e forse anche per questo si trova a suo agio fra i caravan della gente del viaggio. Tredici anni fa, insieme a Umberto Bossi, tenne a battesimo il Circo della Padania, un circo vero. Oggi, da primo cittadino, non ha cambiato atteggiamento. "Si vede che questi animali sono tenuti con tutte le cure, che sono trattati come animali domestici, perché se non vivessero in ottime condizioni non potrebbero nascere esemplari in cattività", ha commentato. Poi è entrato nella gabbia con una tigre, mentre Flavio Togni serviva il pasto a questi eleganti felini. E l'ammaestratore che ha conquistato il Clown d'Oro all'ultimo festival di Monte Carlo, ha commentato: "Si vede che ha coraggio. Le tigri lo sentono e per questo sono tranquille". Coraggioso sì, il sindaco, visto che si è lanciato anche dal trapezio insieme agli artisti del circo Americano impegnati nelle prove e che ha dato da mangiare agli elefanti mettendogli praticamente le mani in bocca.

Attorniato dai giornalisti, a Flavio Tosi è stato anche chiesto: "E' vero che la Lega ama il leon perché

magna il teron? "Balle", ha risposto l'ammaestratore per un giorno, Flavio Tosi, "solo stupidaggini che la Lega non solo non dice ma nemmeno pensa". Il sindaco di Verona pensa invece che "il circo tradizionale è una ricchezza per l'arte, la cultura e la tradizione italiana, e merita assolutamente di continuare a vivere e di portare in giro questo genere di spettacolo, che permette anche ai bambini di vedere da vicino specie che altrimenti potrebbero ammirare solo sui libri o attraverso i documentari". Concetti che ha ribadito anche qualche giorno fa incontrando il presidente dell'Accademia del Circo, Egidio Palmiri. Ad accompagnare nella visita al circo il sindaco di Verona, c'erano il vicepresidente dell'Ente Nazionale Circhi, Enis Togni (proprietario del circo Americano), Flavio Togni, il fratello Daniele e il segretario generale Enc, Luciano Giarola. Su www.circo.it anche le fotografie del sindaco di Verona al circo Americano.

da informazione

<http://www.circo.it/il-sindaco-di-verona-da-una-lezione-alla-brambilla/>

Il Premio Internazionale ROCCA D'ORO alla FAMIGLIA ZOPPIS e al Circo ACQUATICO
03.07.2011



La Magia è stato il tema di fondo della sfavillante serata per la consegna del Premio Internazionale Professionalità Rocca D'Oro 2011 giunto alla 22esima edizione, che quest'anno si è svolta nella meravigliosa piazza centrale di Piglio (la città del Vino).



Tanti i premi assegnati nella varie categorie in rappresentanza del modo dell'arte, della poesia, della musica, della politica, alle istituzioni al mondo del giornalismo ad imprenditori di spicco e in rappresentanza del circo il premio Rocca d'Oro è andato alla famiglia Zoppis e al loro Circo Acquatico che lo scorso mese di dicembre ha incantato la capitale. Questa la motivazione letta dallo speaker:



i Biasini



Premio internazionale Rocca D'oro 2011 alla Famiglia Zoppis da sei generazioni in pista ha sempre portato alto i colori nel circo italiano nel mondo.

Da 5 anni poi gli Zoppis hanno conquistato l'Europa con un grande e coraggioso spettacolo senza animali dal titolo "Magnifico Acquatico" prima in Spagna poi nello scorso mese di dicembre nella loro nazione, l'Italia dove a Roma in 76 giorni di presenza hanno ottenuto un grandissimo consenso di pubblico e di critiche.

Oggi organizzano spettacoli in tutta Europa e dopo Spagna, Italia saranno in Grecia e Francia con Magnifico Acquatico, definito dalla stampa internazionale la risposta europea al Cirque du Soleil.

La famiglia Zoppis ha ben due unità che girano l'Europa contemporaneamente e una fissa presso il nuovo parco divertimenti di Valmontone Rainbow Magic Land.



Ha ritirato il premio consegnato dal sindaco di Paliano Tommaso

Cittadini, Ivan Zoppis che si è detto felicissimo che le massime istituzioni del Lazio abbiano voluto fare onore al mondo del circo scegliendo proprio Magnifico Acquatico e la famiglia Zoppis. "questo premio - ha detto Ivan - ci onora e ci invoglia a fare sempre di più per un pubblico sempre più esigente e attento alle novità". Durante la serata si è esibito il numero di mano a mano Gold Sea Acrobats (fratelli Biasini) che fa parte del cast dello show degli Zoppis presente al Rainbow Magic Land.

Presenti alla manifestazione le massime autorità della Regione, della Provincia, del Comune di Paliano e delle Forze dell'Ordine. Infine da segnalare che durante la serata è stato premiato anche l'amministratore del Rainbow Magic Land Giuseppe Sancristofaro.

Francesco Puglisi
Magnifico Acquatico

La Lega? Tosi si allena con le tigri

03.07.2011



(foto Giorgio Marchiori)

FUORI PROGRAMMA. Ieri pomeriggio il primo cittadino è andato a sorpresa in visita al Circo Americano di Flavio Togni in Zai. Il sindaco: «Forse è più facile domare il nostro congresso». Nel 1997 arrivò in municipio con una tigre al guinzaglio.

Le tigri del Bengala e il trapezio fanno meno paura delle correnti della Lega? Pare di sì. In ogni caso, e questa ci mancava, debutta a Verona... il Circo Tosi. Avete letto bene: Flavio Tosi, sindaco di Verona, va a scuola per un giorno da Flavio Togni, «animal trainer», cioè addestratore di animali. Per i primi rudimenti ci sono Stefi, Sara, Ila e Adri, quattro tigrotte di 14 giorni, nate a Verona nell'area delle ex officine Adige, in Zai, concessa al Circo Togni per sei mesi all'anno, durante la pausa degli spettacoli. Tosi, in maglietta bianca, accarezza i cuccioli sotto l'occhio vigile di mamma tigre. Poi via dentro la gabbia con Togni per un spettacolo con tre tigri adulte, due femmine e un maschio bianco, che i due Flavio fanno alzare sui piedistalli e danzare un po'. Hanno anche la frusta, i due addestratori, con cui tastano la bocca dei tre felini. Non è un mistero che Tosi tenti di scalare anche la segreteria della Liga Veneta, di cui è presidente, tentando di spostarne l'asse verso Verona. Più facile allora addestrare tre tigri o domare un congresso della Lega? «Mah, forse è più facile domare il congresso», risponde il sindaco.

Il pensiero corre poi a quel giorno di quasi 15 anni fa quando Tosi, consigliere comunale, giunse in

municipio con una tigre al guinzaglio, aiutato da un circense, per pubblicizzare il Circo padano. Ne venne fuori la leggenda del «leon che magna el teron» che Tosi, però, smentì: «Non ho mai pensato né detto una tale stupidaggine», spiega. «Fu un'invenzione dei mass media e ho querelato tutti quelli che mi attribuirono quella frase». Flavio Togni promuove l'allievo: «Le tigri erano tranquillissime e ciò vuol dire che il sindaco comunica bene con loro. Se una persona comunica bene con gli animali, lo fa altrettanto con le persone». Attorno alle gabbie, vicino a tigri, elefanti, cammelli e cavalli arabi, ci sono Enis Togni, il capostipite della dinastia di circensi a Verona da 63 anni con il Circo Americano, titolare dall'Accademia del Circo che ha sede in Zai, e Hans Supmaier, di Monaco di Baviera, «animal trainer». Assistono allo show i familiari dei circensi. Tosi si cimenta anche con il trapezio. Chissà che non gli serva imparare il triplo salto mortale.

Enrico Giardini
da **L'Arena**

Tigrotti, elefanti e acrobazie. Ecco il Tosi «circense»
04.07.2011



Flavio Tosi con il tigrotto al circo americano (archivio)

IL SINDACO AL CIRCO AMERICANO. QUELLA VOLTA CHE PORTÒ IL PICCOLO LEONE A PALAZZO BARBIERI. INVITATO PER VEDERE I CUCCIOLI, SI È FATTO TRASCINARE DAGLI ANIMALI MA ANCHE DAI TRAPEZISTI, TANTO DA PROVARE A «LANCIARSI» (CON LA RETE DI PROTEZIONE)

VERONA - Per uno che fa il politico dev'essere stata roba da ragazzi. Figurarsi per lui, che con il tigrotto portato in consiglio comunale ha avuto il battesimo della cronaca nazionale e che da un po' di anni viene definito un «cavallo scosso» in seno alla Lega Nord. Quella di ieri è roba da dilettanti. Vuoi mettere un volteggio con i trapezisti del circo? Almeno sai che c'è la rete che ti salva, in caso di caduta. Anzi, potrebbe quasi quasi insegnargli qualcosa, in tema di equilibrio. Entrare nella bocca di un elefante? Solletico, per chi è abituato alle fauci degli avversari politici. E poi di nuovo loro, gli amati tigrotti. Quelli che stavolta mica c'è bisogno di portarseli a palazzo Barbieri per pubblicizzare un - ormai decrepito e defunto - sedicente «circo padano». Macchè, adesso è giusto l'occasione per spupazzarsi. Il Flavio Tosi che non ti aspetti - ma solo se non lo conosci - è quello di ieri pomeriggio. Quello che, rimanendo in gergo «animalesco», quatto quatto se n'è andato in zona industriale. Dove? Tra i tendoni e le gabbie del circo americano. Orrore per gli animalisti, che oggi alzeranno le barricate. Ma lui è uno

che queste cose le soppesa.

E poi... Poi c'è il Tosi che ritorna Flavio. Quello che se ne infischia degli impegni istituzionali. Quello che aveva un cane che era sempre con lui, dovunque andasse. Ma anche quello che va a caccia. Quello che ieri pomeriggio è andato al circo americano, in prima battuta a vedere i tigrotti. Poi gli succede che è là... E allora il braccio destro di Maroni, il sindaco amato - che piaccia o no - dalla maggioranza dei veronesi, quello coccolato dal giornalismo d'élite di mezza Italia, cosa fa? Finisce a penzolini con gli acrobati. Si trastulla con un elefante. E sembra la pubblicità di un peluche quando si spupazza i tigrotti. Per uno che viene considerato oltre che un «cavallo scosso» della Lega Nord anche un «cavallo di razza», la cosa si fa alquanto preoccupante. Perché quelle immagini alquanto «coccolose» con i cuccioli cozzano - e non poco - con il «celodurismo» propugnato da qualche padano che in questi giorni va banchettando con filetti d'orso... O no?

Angiola Petronio
da **corriere del veneto**

Su Rai 3 secondo appuntamento con il "Circo Massimo"
05.07.2011

Martedì 5 luglio alle 21.05 su Rai 3, secondo appuntamento con il **Circo Massimo**, presentato da Andrea Lehotska. Il cast artistico lascerà tutti a bocca aperta, a cominciare dal numero esotico di Mario Bellucci che, oltre ai cammelli, alle zebre, ai lama e ai pony porterà in pista un imponente rinoceronte bianco. Il pubblico rimarrà sbalordito anche dalla velocità e dalla tecnica della troupe cinese Lyon Chan, artisti che cambiano "faccia" in un istante. Poi le acrobazie a cavallo della troupe di Cosacchi piu' famosa al mondo: gli Eshimbekovy direttamente dal Kirghizistan. Ma sarà anche una serata all'insegna delle giovani stelle del circo e delle stelle del domani. Nella gabbia, in compagnia dei suoi "cuccioleoni" da 200 chili, ci sarà Tyron Caroli, il piu' giovane addestratore di grandi felini attualmente in attività, quindi il battesimo di pista della giovanissima Scioni Errani che ha scelto proprio il tendone di Circo Massimo e il pubblico di Rai3 per fare il suo esordio con un numero di hula hoop sorprendente. In chiusura, un salto in Africa per scoprire cosa succede in un tipico villaggio ghanese in un giorno di festa in compagnia degli scatenati Yekomayeko.

da **tuttotv.wordpress**

Museo del Clown a Villa Grock a Imperia, lavori affidati a una ditta lombarda

05.07.2011



Villa Grock

Imperia - Sono stati assegnati alla ditta Bernini di Ceriano Laghetto (Monza-Brianza), per un importo che si avvicina agli 800 mila euro, i lavori di realizzazione del Museo del Clown a Villa Grock, la prestigiosa residenza a Imperia in via Fanny Roncati Carli

Sono stati assegnati alla ditta Bernini di Ceriano Laghetto (Monza-Brianza), per un importo che si avvicina agli 800 mila euro, i lavori di realizzazione del Museo del Clown a Villa Grock, la prestigiosa residenza a Imperia in via Fanny Roncati Carli, acquistata e restaurata dalla Provincia, che fu del celebre clown svizzero Adrien Wettach, in arte Grock. La ditta lombarda ha interpretato il progetto culturale dello Studio Vassallo di Torino e quello scenografico dell'Arch. Stefania Vola, anch'essa di Torino, che l'Amministrazione provinciale di Imperia aveva commissionato un anno fa. L'iniziativa è finanziata dall'Unione Europea, dalla Stato Italiano e dalla Regione Liguria, unitamente all'Amministrazione provinciale, attraverso il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale, nell'ambito del progetto "Rete dei musei d'eccellenza della provincia di Imperia".

Prende, dunque, vita il più magico degli allestimenti internazionali. Un luogo di sogno, immerso in una dimensione insieme fantastica e tecnologica, che trasformerà Villa Grock in una suggestiva "porta spazio-temporale" verso la magia del circo e l'arte dei clown. "Niente del genere è stato mai tentato in Europa, - ricorda Luigi Sappa, Presidente della Provincia

di Imperia - un museo senza reperti, ma che, attraverso l'interattività con vere e proprie stanze magiche, consentirà ai visitatori, grandi e piccini, un viaggio onirico nella storia circense, nei trucchi e nei costumi fantasmagorici dei clown, nella manipolazione della realtà propria della magia, nel potere delle parole e dei gesti comici>. Il progetto culturale si concretizzerà in un percorso divertentissimo e lieve (come il circo) dove, appena sfiorando piccoli strumenti, il visitatore crea musiche da circo, componendo, esso stesso, l'orchestra. Si entra in "camere delle meraviglie" dove lo spazio è dilatato e le magie sono nascoste in armadi segreti. Ci si potrà truccare in vari tipi di clown, senza traccia di cerone o trasformarti in marionetta. Ci si emozionerà percorrendo spirali esoteriche (ispirate ai decori della villa) che illustrano inaspettati legami misterosofici con l'arte. Ologrammi di clown appariranno da una fontana e tenderanno magie impossibili e comiche. Fontane luminose si trasformeranno in risate esilaranti. Si riderà, ma, nello stesso tempo, si tenterà di rendere le suggestioni, le ricchezze e le emozioni dello spettacolo del circo e della sua arte popolare. Un universo di grande dimensione internazionale, immerso in una interattività discreta, non invasiva, rispettosa dell'architettura della dimora e delle indicazioni di restauro realizzate in un precedente intervento dell'Amministrazione provinciale.

Villa Grock potrebbe così diventare un'attrazione di primo piano, famosa a livello europeo per la specificità dei temi che affronta, richiamo turistico del territorio imperiese. Si attende l'apertura del Museo, nel prossimo anno, per godersi questa iniziativa innovativa incentrata sulla straordinaria figura storica del clown come elemento d'impatto per scoprire il proprio io in un'ottica di sfida continua, di superamento del limite e di utilizzo del fantastico come risorsa grande valore per la maturazione umana, in particolare, delle giovani generazioni.

Nello spazio museale, circondato da uno splendido giardino, sarà presente anche il bookshop e il bar.

di **Ma. Gu.**
da **riviera24**

A Verona si vola!!!

05.07.2011



Con le antenne dell'American Circus, a Verona, è stato montato il ponteggio della storica ei Togni Marilees Flyers!

Un'ottima idea che consente ai giovani Togni di esercitarsi al trapezio sotto gli occhi esperti di Andrea.

Ci fa veramente piacere segnalarlo e auguriamoci che possa nascere una nuova, giovane troupe italiana! (un ringraziamento a Daniele Togni per la foto che vi abbiamo voluto mostrare)

XIII° Festival di Latina:
Comunicato n°13
 05.07.2011



XIII Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"
Latina 13 / 17 Ottobre 2011
www.festivalcircolatina.com
Comunicato stampa n° 13 –
Mercoledì 6 Luglio 2011
Salgono oggi a 13 i numeri ufficialmente ammessi al Festival Internazionale del Circo

Ufficializzata la partecipazione degli Stati Uniti d'America e del Vietnam alla tredicesima edizione del Festival Internazionale del Circo "Città di Latina"

Inseriti oggi nel cast del Festival due numeri provenienti dall'America del Nord e dal Sud-Est Asiatico: la kermesse circense va connotandosi sempre più come un'occasione preziosissima per l'incontro tra differenti culture e diverse modalità dell'espressione artistica circense.

Il **Duo Rose** è il sodalizio artistico tra gli statunitensi Sylvia Rose, ventenne, e Samuel Jonathan, ventiduenne. Dopo un solido percorso formativo che ha visto Sylvia e Samuel specializzarsi separatamente sia nella ginnastica che nelle discipline del Circo, i due giovani artisti hanno preso a lavorare insieme tre anni fa allo scopo di condividere i rispettivi background e creare un numero di **"trapezio"** di particolare impatto. Il risultato è "Rose petals", una danza aerea nella quale l'eleganza dei costumi e la grazia delle evoluzioni sono perfettamente combinate con l'elevata difficoltà di un'esibizione intrisa di passione.

I Giang Quoc Brothers sono due

fratelli vietnamiti di 22 e di 26 anni di età. Dopo aver studiato presso la Scuola di Circo di Ho Chi Minh, antica Saigon nonché loro città natale, i fratelli Giang Quoc Brothers hanno intrapreso e condotto la loro carriera artistica in Vietnam. Al Festival di Latina presentano un numero di **"mano a mano"**, la disciplina che, fra le arti circensi, meglio rappresenta l'acrobatica di coppia e che si caratterizza per la contaminazione tra forza fisica, eleganza ed armonia. Una peculiarità della performance del duo vietnamita è la loro capacità di esibirsi l'uno sull'altro opponendosi "testa a testa".



da Ufficio Stampa

Riunione del Consiglio dell'ECA a Bruxelles
 05.07.2011



Il 14 giugno si è riunito a Bruxelles il Consiglio dell'ECA. L'argomento principale è stata la possibile nuova struttura della gestione dell'ECA. Piet van der Meer ha presentato il manuale dell'ECA finito, che ha come scopo una transizione agevole dell'amministrazione.

Attualmente sono in corso trattative con una organizzazione che potrebbe acquisire i compiti amministrativi dell'ECA. Non appena sarà tutto più chiaro verrete ovviamente informati.

Il Tesoriere Frans Cuijpers ha informato il Consiglio sulla situazione finanziaria. I soci che non hanno ancora corrisposto la loro quota associativa verranno contattati personalmente dai membri del Consiglio. Sono anche stati preparati gli incontri con i rappresentanti della Direzione UE SANCO e Cultura. Dopo un aggiornamento sulla situazione, il Consiglio ha concordato che le attività dell'ECA riguardanti gli animali da circo si concentreranno in tre paesi prioritari: la Germania (per contrastare le pesanti campagne animaliste e impegnarsi col governo sulla revisione delle linee guida esistenti per gli animali da circo), i Paesi Bassi (per assistere alla stesura dei regolamenti) e il Regno Unito (per assistere alla stesura dei regolamenti). La prossima riunione del Consiglio si terrà a Helsinki l'8 ottobre. Gli animali nel circo sono stati al centro della riunione del mattino. L'ECA era rappresentata dai seguenti membri del Consiglio di Direzione: Urs Pilz, Calle Jernström, Frans Cuijpers, Francesco Mocellin (rappresentante di Ente Nazionale Circhi) e Arie Oudenes. Rolf

Lehmann rappresentava il Gran Circo Mundial, ed erano presenti anche Kitty Cuijpers e Laura van der Meer, rappresentante dell'ECA a Bruxelles. Altri partecipanti erano la Sig.ra Marit Paulsen, Membro del Parlamento Europeo, Vicepresidente della Commissione per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale, Bernard E.M. van Welzenes (Forum delle Organizzazioni Cristiane della Pastorale dei Circensi e Fieranti), Nicole Vermolen e Franck Delforge (European Showmen's Union), Denis Simonin, Funzionario Veterinario Legislativo, Benessere degli Animali, e Waltraud Demel, Funzionario politico, Importazioni e OIE (DG SANCO). Per conto di DG SANCO, il Sig. Pierangelo Bernorio ha dato il benvenuto a tutti, specialmente alla Sig.ra Marit Paulsen. Nella sua introduzione, Urs Pilz ha sottolineato il suo apprezzamento per il fatto che la Direzione ha dedicato tutto il mattino alle delibere con l'ECA e gli altri partner, e ha ringraziato per l'ospitalità. Arie Oudenes ha presentato l'ECA nella sua organizzazione, e Laura van der Meer ha parlato delle attività dell'ECA per il benessere degli animali da circo. Il benessere degli animali è stato al centro della prima parte della mattinata. Denis Simonin, che sta lavorando sulla nuova strategia UE sugli animali, ha informato Marit Paulsen, che ha richiesto l'istituzione di una Legge Europea sul Benessere degli Animali, che la valutazione dell'impatto preparato per la strategia non era stata accettata dall'organizzazione interna, e quindi la scadenza anticipata per la consegna di maggiori informazioni non poteva essere rispettata. Tuttavia, Simonin attende che una bozza della strategia sia pronta entro la fine del 2011. Simonin ha commentato che sarà abbastanza difficile sviluppare una legge generale sul benessere che comprenda gli animali al di là dell'agricoltura. Ha affermato che la UE può solo sviluppare nuove leggi e regolamenti quando c'è un problema europeo che deve essere risolto. Una legge europea deve aggiungere qualcosa di nuovo ai

regolamenti nazionali esistenti. Molti paesi possiedono già delle leggi o dei regolamenti sul benessere degli animali e ne sono soddisfatti, quindi non necessitano – o non vogliono – delle norme europee. Per quanto riguarda il circo, quindi, Simonin ha indicato che sarebbe innanzitutto necessario dimostrare che esiste un problema che richiede una soluzione europea. Simonin ha dichiarato che DG SANCO non ha mai ricevuto lettere negative dagli Stati Membri riguardo ai circhi. Laura van der Meer ha richiesto un sistema europeo di autorizzazioni per gli addestratori di animali. Simonin non ha fornito una risposta specifica. Nella seconda parte della mattinata Waltraud Demel ha fornito informazioni sull'esperienza dell'introduzione del Reg. UE 1739/2005 (sistema UE di passaporto per animali per evitare la diffusione di malattie infettive). L'ECA ha indicato che ancora oggi molti veterinari non sono ben informati su questo Regolamento. Quando gli animali da circo provengono da fuori dell'UE, essi devono essere registrati e devono ottenere un passaporto nel primo paese nel quale entrano. Demel ha anche menzionato che è importante tenere aggiornato il passaporto. DG Istruzione e Cultura è stato al centro della riunione del pomeriggio. Dopo una presentazione delle attività culturali ed educative dell'ECA, La Sig.ra Leonor Wiesner, Responsabile della politica per la Cultura, la diversità e il dialogo interculturale della DG Istruzione e Cultura, ha illustrato un sondaggio delle numerose attività della sua Direzione che possono essere rilevanti per i circhi. La sua presentazione ha indicato che la Direzione sostiene molte iniziative di "Nuovo Circo". L'ECA ha sottolineato che il circo classico non ha ricevuto sostegno nonostante le numerose richieste per riunioni, costi operativi, traduzioni, ecc. che sono simili a ciò che viene finanziato per le organizzazioni di circhi contemporanei. La Sig.ra Wiesner ha fornito informazioni su riunioni informali alle quali l'ECA potrebbe partecipare per

ottenere chiarimenti e possibilmente un maggior accesso ai finanziamenti. Si sta lavorando a un nuovo piano per la cultura 2011-2014 che accentua le capacità e la mobilità. L'ECA ha richiesto che venga posta un'attenzione speciale per la difficile situazione finanziaria di ENTE. Il loro lavoro è molto importante per l'istruzione scolastica dei figli di lavoratori circensi itineranti. L'ENTE ha inviato una lettera riguardo a ciò, che troverete più in basso. Nella sua presentazione la Sig.ra Danijela Jovic, Coordinatrice dei Progetti Europei di FEDEC, ha dimostrato che le scuole professionali di circo europee realizzano con successo i progetti europei. I punti seguenti sono il focus del lavoro attuale di ENTE: 1. I bambini itineranti necessitano di una offerta di apprendimento adeguata/adattata a uno stadio precoce. In molti paesi non è possibile per i bambini itineranti frequentare una scuola materna. Di conseguenza occorre sviluppare nuove forme di istruzione precoce. 2. In Germania esistono circa 400 piccoli circhi, molti dei quali sono cosiddetti "circhi di famiglia" e lavorano in progetti di cooperazione con scuole – soprattutto con scuole per bambini con esigenze speciali. Le attività circensi hanno un grande potenziale pedagogico. Questa offerta di valore è sostenuta da una procedura di certificazione in Germania (Bezirksregierung Arnsberg, 59821 Arnsberg; www.bezirksregierung-arnsberg.nrw.de). Quindi questi circhi sono certificati come "circhi aventi un buon programma pedagogico" e hanno una organizzazione affidabile e pratiche finanziarie corrette. Un tale programma di lavoro dei circhi orientato alla scuola e la sua certificazione sono necessari in tutta l'Europa. Esso protegge la cultura circense in Europa a livello ampio. 3. I bambini itineranti attraversano frontiere e all'estero hanno bisogno di scuole, insegnanti e materiali. Di conseguenza è necessario sviluppare una biblioteca scolastica europea con accesso per gli insegnanti da tutta l'Europa. La biblioteca deve avere il

materiale scolastico di base per le principali materie per permettere ai bambini itineranti di ottenere un certificato o licenza scolastici. Questa biblioteca potrebbe anche successivamente essere ampliata con materiale per attività occupazionali. Poiché questo è un progetto pedagogico e culturale, necessita del sostegno dell'UE. 4. I bambini e gli adulti itineranti in Europa hanno bisogno di una iniziativa educativa per la formazione permanente. Molti di loro – specialmente chi fa parte di circhi piccoli – non hanno mai appreso a leggere e scrivere. Non hanno la possibilità di organizzare la loro vita economica e culturale e spesso rimangono in disparte quando entrano in contatto con partner economici e autorità. 5. In molti Stati Membri UE l'ENTE ha notato una tendenza contraria. Il consolidamento finanziario dei budget statali discrimina i gruppi più deboli, coloro i quali non hanno una lobby forte. Quindi il programma pedagogico nel Regno Unito sta per essere cancellato. Di conseguenza è molto importante che i sindacati e le organizzazioni come l'ENTE siano in grado di commentare e discutere tali sviluppi con i governi. 6. il lavoro dell'ENTE è svolto da volontari. Potete contattarci via telefono o posta. L'ENTE non ha budget, quindi non è possibile essere presente a riunioni. L'ENTE necessita di una soluzione per questa questione.

Martin L. Treichel (Coordinatore di ENTE)
da **European Circus Association**

Sul filo del circo, Festival internazionale a Grugliasco
06.07.2011

(ANSA) - TORINO, 6 LUG - Accende la decima candelina una delle più importanti manifestazioni nazionali di circo contemporaneo, con 100 artisti provenienti da tutto il mondo. Al festival "Sul filo del circo", al parco culturale Le Serre di Grugliasco (Torino) dal 1 luglio al 6 agosto, la giovane creazione contemporanea trova un palcoscenico: arti circensi, comicità, acrobazie e giocolerie con performer da tutto il mondo, invitati dalla scuola di circo di Grugliasco. Ci sono gli artisti della scuola di circo Vertigo - come Nicola Bruni, finalista dello show tv "Italia's got talent" - e performer da tutto il mondo: come il clown russo Andrej Gagalov, dall'esplosiva mimica facciale che gli permette di fare a meno del trucco, o gli equilibristi e acrobati francesi della compagnia Cie Circoncentrique. I discendenti della famosa stirpe di pagliacci francesi Fratellini arrivano da Parigi (dove conducono la migliore scuola di arte circense in Europa, l'Academie Fratellini) con funamboli, lanciaori di diablo, giocoleria, trapezi. Chiudono il cartellone, il 5 e il 6 agosto, i contendenti del Concorso internazionale per giovani artisti di circo contemporaneo, in cui concorrono 8 compagnie.

A ospitare gli spettacoli sarà il nuovissimo Teatro Le Serre, inaugurato nel mese di aprile all'interno dell'omonimo Parco Culturale che già ospita lo chapiteau della Scuola di Circo Vertigo, La Nave, lo Chalet Allemande e la Casa del Circo.

Il palco ha una struttura base di 12 metri per 10, adattabile e modulabile sulla base delle scelte artistiche. Il picco massimo di altezza sul palco, circa 12 metri, consente la realizzazione di giochi aerei, mentre il grande schermo centrale di 9 metri per 5 e i due laterali di 4 per 3 rendono possibile qualsiasi tipo di proiezione in diretta.

Per il programma completo, www.sulfilodelcirco.com.

da **ansa**

La terza serata di 'Estate al Circo'
06.07.2011



L'Amico **Vincenzo Pellino** ci ha inviato l'articolo pubblicato da **'TV Sorrisi e Canzoni'** che pubblicizza la terza serata di **'Estate al Circo'** Andrà in onda martedì prossimo su RAI3 alle 21:05

La seconda serata, andata in onda ieri, ha fatto registrare un incremento di audience rispetto alla prima: 9,26% si share e 1.984.000 spettatori

Newsletter Luglio 2011
06.07.2011



Dal Festival del Circo di Montecarlo ecco la Newsletter del mese di luglio!

Vi ricordiamo che il prossimo Festival si svolgerà dal 19 al 29 gennaio 2012!

Oggi l'addio a Zaira Zoppè
l'ultima artista circense
07.07.2011

SAN FIOR. Oggi pomeriggio alle 16 verrà dato l'addio all'ultima artista circense di San Fior. Zaira Zoppè (foto), componente della storica famiglia del Circo Zoppè, si è spenta a 93 anni. Parenti ed amici si riuniranno nella chiesa arcipretale di San Fior dove verrà celebrato il suo funerale. Era stata un'artista eclettica, il suo spettacolo principale era quello del trapezio a due in coppia con il fratello Guglielmo. Insieme alla sua famiglia aveva divertito tanti bambini. Durante un'esibizione a San Fior tanti anni fa conobbe tra il pubblico quello che diventò il marito, Giuseppe Visentin.

L'uomo seguì negli spettacoli la sua amata e dopo il matrimonio si stabilirono in paese, dove Zaira ha sempre vissuto e si è spenta martedì. L'anziana amava raccontare i suoi ricordi della vita circense. «La bella storia che vi ho raccontato sta giungendo alla fine - questo il pensiero lasciato ai suoi cari e ai concittadini di San Fior da Zaira - Ma siate lieti sebbene la mente lentamente muore, il cuore, l'anima e la bontà vivono in eterno». Nel gennaio dello scorso anno nella chiesa di San Fior era stato commemorato Alberto Zoppè, il re del circo emigrato negli Stati Uniti, le cui ceneri erano state tumulate nel cimitero del paese. (di.b.)

da **La Tribuna di Treviso**

Addio a Zaira Zoppè, l'ultima circense originaria di San Fior, aveva girato il mondo con i suoi spettacoli. È deceduta ieri a 93 anni nella casa di riposo di Tarzo dov'era ospite negli ultimi tempi. Il rito funebre verrà celebrato oggi alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Fior di Sopra.

Zaira era nata a Roma, ma la famiglia Zoppè era conosciuta per l'omonimo circo noto soprattutto in America e in Italia. Zaira era la

terza di cinque figli di Emma e Luigi Zoppè, l'ultima ad essere rimasta in vita. «La nostra - ricordava Zaira - era un'antica famiglia circense formata da bravissimi artisti famosi in Italia e all'estero». Il fratello Rodolfo, soprannominato «Fiacca» noto clown, Guglielmo grande saltatore al trampolino, Ruggera nota per la sua bellezza, abile cavallerizza e spettacolare equilibrista ed infine Alberto deceduto nel gennaio del 2010 ad Arkansas, grande cavallerizzo. Con il suo eccezionale numero di piramide umana a cavallo e con quello del salto mortale da cavallo a cavallo in corsa si era guadagnato l'appellativo di «principe dei cavallerizzi».

E infine Zaira, artista eclettica: «Il numero che più esaltava le mie qualità - ricordava - era il trapezio a due in coppia con mio fratello Guglielmo». Un giorno, quando il circo fece tappa a San Fior, iniziò la sua storia d'amore con Giuseppe Visentin che allora gestiva la cooperativa del paese. «Non mancava a nessuno spettacolo e mi colpì fin da subito - spiegava Zaira a chi le chiedeva di raccontare la sua storia - Giuseppe seguì pazientemente il nostro circo, assistendo agli spettacoli paese per paese. Con la sua pazienza e perseveranza realizzò il nostro sogno e ci sposammo». Giuseppe presentò la sposa alla famiglia che venne accolta benevolmente anche dal paese. «Nonostante tutto ciò l'amore per la mia famiglia d'origine e per il circo rimase immutato e la mancanza della pista, del pubblico e degli applausi alcune volte mi rendeva triste. Solo l'amore di Giuseppe mi ripagava di queste piccole malinconie». Negli ultimi tempi la salute cagionevole aveva finito per minare il fisico di Zaira, ma i ricordi degli applausi e degli spettacoli erano ancora vivi ed amava ricordarli ai suoi familiari e nipoti che andavano a farle visita. Questi alcuni dei ricordi più significativi: «Rivedo mia mamma mentre guidava Stella e Redan i due cavalli che trainavano la nostra piccola carovana nei vari spostamenti del circo. Racconto spesso anche di quella volta che dovendo fare un salto mortale per attraversare la "Torre incendiata" caddi finendo dentro la torre e sparii alla vista del pubblico».

da **Il Gazzettino (Treviso)**

Scoppia la guerra dei circhi

07.07.2011



Cecina. Valanga di e-mail e proteste sul web. Il sindaco replica: «Applichiamo la legge»

Animalisti contro il Comune: «Sbagliato dare l'ok»

CECINA. Mentre i tendoni sono già montati e gli artisti e gli animali pronti al debutto scoppia la protesta contro il circo. La sollevazione corre sul web; il tam tam da Facebook è rimbalzato a Youtube e ha portato ad una pioggia di mail. «Sbagliato l'ok ai circhi». Il Comune si difende: «non possiamo andare contro la legge».

Animalisti scatenati attaccano il Comune «Sbagliato l'ok al circo» Appena montato il tendone lungo il fiume sono partite le proteste «Vi invitiamo a effettuare tutti i controlli previsti»

RINO BUCCI

CECINA. Mentre i tendoni sono già montanti e gli artisti e gli animali pronti al debutto scoppia la protesta contro il circo e l'amministrazione che lo ospita. La sollevazione corre sul web; il tam tam da Facebook è rimbalzato a Youtube e ha portato ad una pioggia di mail. Sono firmate da animalisti sgomenti per il trattamento riservato alle specie che si muovono con la carovana. Le missive elettroniche partono da Napoli, Firenze, Ancona, Parma, Livorno. Tutta Italia. Sono state recapitate al Comune, ai giornali, al Ministero dell'ambiente, al ministro Brambilla e alle associazioni. A chiunque.

Le critiche. «Ho saputo del circo a Cecina - scrive Ilaria Malloggi da Livorno - vorrei esprimere il mio dissenso verso questi eventi.

Quando riusciremo a capire che non è giusto usufruire a nostro piacimento di queste creature? Vi porgo il mio appello perché sono sicura abbiate i mezzi per fermare queste crudeltà». Per Marianna Piccolella di Napoli «non è educativo per i bambini vedere questi spettacoli. Se il Comune di Cecina lo consente significa che non ha rispetto verso gli animali». Alessia Vitale da Caserta chiede: «vi piacerebbe a voi passare la vita in una gabbia? Protesterò finché avrò fiato». Roberta De Adreis da Loana scrive al sindaco, «vi vantate della nascita di un piccolo cavallino a cui è stato dato il nome del vostro paese, io sinceramente non ne andrei tanto fiera. La invito a effettuare i dovuti controlli sanitari e a verificare la corretta affissione dei manifesti e il rispetto delle norme Cites».

Anche Melissa Magnani, spera che «vengano vietati gli accampamenti e la messa in scena degli animali, in modo che si diffondano circhi che esibiscono solo l'abilità umana e non la crudeltà». Sono alcuni stralci di un mare di mail arrivate in redazione. «Ogni volta che un tendone si sposta - spiega Antonella Angilella, di Parma - manifestiamo o inviamo le mail di dissenso. Ormai si è creata una discreta rete di attivisti su internet. Siamo pacifici e vogliamo solo evitare questi scempi assurdi».

Sorpresa a palazzo civico. Sorpresi dalla massiccia offensiva animalista i rappresentanti dell'amministrazione comunale si sono affrettati a chiarire la loro posizione sugli spettacoli circensi (vedi pezzo sotto). «I criteri del Cites verranno fatti rispettare», promettono.

In realtà stiamo assistendo ad un déjà vu: l'anno scorso la protesta iniziò con l'arrivo della famiglia Errani, quest'anno tocca a quella di Amedeo Orfei che ha programmato gli spettacoli a Cecina da oggi fino al 18 luglio.

Articolo 7. L'agosto scorso venne convocato un consiglio comunale d'urgenza per variare il regolamento sugli animali. Si doveva abolire l'articolo 7 che vietava gli spettacoli circensi sul territorio. Stava arrivando il circo

Errani e - in caso di contenzioso legale - si capì che l'amministrazione avrebbe perso visto che esistono delle sentenze del Tar dove si precisa che il Comune non può vietare ciò che a livello nazionale è consentito. Quindi, via libera ai trapezisti.

Il 7 bis. Alla decisione seguirono le proteste degli animalisti e dei veterinari e alla fine fu trovata la giusta soluzione: ok ai tendoni sul territorio cecinese, ma nel rispetto della convenzione stilata dagli esperti del Cites sulla tutela degli animali esotici.

LA REPLICA DEL SINDACO

«Non possiamo andare contro le leggi»

CECINA. Presa di mira dall'inaspettata pioggia di critiche degli animalisti e accusata di ospitare un evento - a loro avviso - discutibile, l'amministrazione tiene ad esprimere il proprio punto di vista in materie di spettacoli circensi. «Siamo pronti ad una battaglia politica sui principi che possa aiutare a modificare precetti generali esistenti - scrive il Comune in una nota stampa - ma non possiamo permetterci di contrastare in maniera palese normative nazionali ed una giurisprudenza consolidata».

Non è tutto, il Comune si impegna anche a vigilare sul trattamento riservato agli animali. «A dimostrazione di quanta attenzione poniamo all'argomento - continua la nota di palazzo civico - ci siamo già attivati sollecitando tutti i controlli necessari da parte degli organi competenti quali Asl, vigili urbani e Forestale, che dovranno effettuare le verifiche previste sulla base delle procedure e dei criteri Cites. L'amministrazione continuerà come ha sempre fatto in questi anni a collaborare e confrontarsi con le associazioni animaliste e a impegnarsi affinché

anche i diritti degli animali vengano rispettati».

da **Il Tirreno**

Complimenti al sindaco da parte nostra!

Naturalmente la collaborazione dovrebbe essere anche con chi difende il circo tradizionale con gli animali, come l'Ente Nazionale Circhi ed il Club Amici del Circo.

Nel frattempo ancora complimenti al Sindaco e all'amministrazione comunale per aver concesso l'area. Il circo ha diritto di lavorare. E' il pubblico che deve decidere!!!

Filippo Riminucci e i suoi libri a 'Funambolika 2011'

30.06.2011



Il nostro Amico **Filippo Riminucci** ha portato il suo ricchissimo banco di libri sul circo a **Pescara**, in occasione di **'Funambolika 2011'**. Il banco di Filippo, all'insegna del Club Amici del Circo, con lo striscione creato per l'occasione, ha riscosso un grande successo.



(**Filippo Riminucci** al lavoro)

Sia il pubblico, sia gli artisti e gli organizzatori, ma anche i direttori e gli addetti ai lavori si sono complimentati con lui per la ricchezza del materiale proposto.



(**Filippo** con un amico di Teramo e **Housch ma Housch**)

Noi lo ringraziamo per tutte le manifestazioni a cui ha presenziato sempre in nome del Club Amici del Circo!



(**Alessandro Serena, Housch ma Housch, Raffaele de Ritis**)

Bravo Filippo! Sei forte!!!



(con **David Larible**)

Milano Clown Festival @ Ex Paolo Pini. Domenica 10 luglio 2011

08.07.2011



Parrucche, nasi rossi, trombette. E trucchi. Tutti strumenti per la **Scuola di Circo al parco**, appuntamento di **domenica 10 luglio** dedicato ai **bambini**.

All'ex Paolo Pini (via Ippocrate 45), dalle ore **16**, prende vita un **'pomeriggio da circo'** con il **Milano Clown Festival** e la sua scuola. L'evento fa parte della rassegna Da vicino nessuno è normale.

I piccoli aspiranti **pagliacci**, acrobati e **prestigiatori** potranno quindi prendere lezioni - nel **parco** adiacente alla struttura - da veri professionisti. Della **magia**, della **risata** e delle acrobazie.

Ingresso: 3 Eu a bambino, per info: **02 66200646**

Quattro tigrotti già stelle del circo

09.07.2011



I quattro splendidi cuccioli sono nati pochi giorni fa al **Cirque Muller**, in **Francia**

Si chiamano Johnny, Larusso, Mimi Matine e Marcel Campion. Bellissimi i cuccioli e veramente bella la foto col bambino! Un'immagine straordinaria.

(in sintesi)
da **leparisien**

Circo e animali

09.07.2011



Non si può parlare di Circo e non toccare l'argomento "animali". Il Circo moderno nasce come "equestre", legato a filo stretto al mondo animale. Alcuni circensi nel tentativo di correre dietro a quella che sembra essere la filosofia dominante tenderebbero a togliere gli animali dal circo per trasformarlo in "circo acrobatico", visti anche i problemi che le amministrazioni frappongono al loro lavoro, poi scoprono irrimediabilmente – salvo pochissime eccezioni – che il pubblico cerca gli animali nel circo. Le motivazioni potrebbero essere tante e prima fra tutte la curiosità di vedere animali mai visti, o comunque che non fanno parte del nostro habitat (purtroppo si sta scoprendo che le nuove generazioni conoscono il mondo animale attraverso la tv e la rappresentazione che ne fanno i cartoons), ma per questo non sono bastanti gli zoo? Io credo che ciò che attrae lo spettatore – bambino ed adulto – è l'interazione tra l'uomo e l'animale. Non voglio parlare, qui, dello spettacolo, cose eccezionali non ne ho viste moltissime mentre ho visto molte cose belle; vorrei piuttosto guardare alla vita della gente del circo, uomini, donne e bambini: forse qui ho visto qualcosa di eccezionale normalità.

Per addestrare gli animali ci vuole

una vocazione davvero particolare perché gli animali fagocitano la vita dell'uomo e chiedono una dedizione sovrumana che solo una passione sfegatata può permettere. Ecco perché quando i circensi vengono additati come maltrattatori o delinquenti rimangono basiti. Potrei parlare di David che quando era ancora in braccio a suo papà riusciva a mangiare soltanto se lo si portava in stalla, allora guardando il cavallino ed il lama qualche boccone mandava giù, pensavano che da grande sarebbe diventato amaestratore ma adesso è un bravo trapezista. Lo zio, invece, è diventato un bravo addestratore di cavalli, quando era più giovane tornando in licenza dal servizio militare andò prima ad abbracciare i suoi cavalli e poi la mamma, questo la dice lunga sulla tipologia dei rapporti. Sono tanti gli episodi a cui ho assistito che col tempo mi hanno aiutato a capire. Forse perché il mistero di tale rapporti trascende spesso ogni razionalità: mia nonna aveva una gallina che, quando si sedeva alla porta di casa a fare la calza, gli saltava in collo. Sono tre gli aspetti dell'addomesticamento che in un circo si verificano. C'è una forma di addomesticamento dell'uomo nei confronti degli animali che è abbastanza evidente; c'è anche una forma di addomesticamento tra animali di razza e specie diverse che si istaura in stalla; meno chiaro ma non meno evidente è l'addomesticamento, una sorta di fascino che gli animali esercitano sull'uomo. Tempo fa ero andato a trovare un circo che aveva in compagnia un addestratore di tigri che non avevo mai incontrato, era portoghese. Mentre chiacchieravo con i miei amici nel fresco del pomeriggio, non avevano lo spettacolo, vedevo in lontananza quest'uomo che lavorava in una gabbia all'aperto con le sue tigri. Mi avvicinai, in mano aveva un bastoncino per porgere il boccone di carne, nell'altra un frustino, quello che si usa per i cavalli, niente forchino, nessun ferro, nessuna difesa. Aveva una pazienza infinita per cercare di convincere una tigre a poggiare le zampe anteriori su un piccolo

sgabello: cambiare dimensione, foggia, altezza ad uno sgabello è sempre un problema. Un leggero tocco di frusta, maneggiata con maestria, sul sedere ed il boccone sotto il naso, una voce energica o suadente secondo i momenti, e poi tante carezze. Quando, finito l'addestramento, lo incontrai con un tigtrotto di sei mesi che portava in giro al guinzaglio, gli chiesi se le tigri avevano un punto particolarmente sensibile alle carezze, mi rispose: "Quando una tigre è innamorata di te gli piace essere accarezzata dappertutto". In un altro circo trovai il domatore, ma oggi si preferisce usare la parola addestratore, che stava pulendo la gabbia delle tigri; le bestie erano ritirate sul carro, poi le ha lasciate libere e stando all'esterno della gabbia le ha chiamate per nome, gli si sono fatte vicino strusciandosi contro la gabbia ed aspettando i complimenti, facendo le fusa come i gatti. Parlavo con un addestratore di otarie, sono animali assai socievoli e giocherelloni che istaurano con l'uomo un rapporto affettivo e anche di dipendenza, molto solido. Da generazioni nella sua famiglia si allevano otarie e foche, parlai con lui della longevità di questi animali: non sappiamo quanto vivano in natura, allo stato brado, perché non sono stati fatti studi e controlli su animali liberi che comunque hanno una sopravvivenza precaria per le difficoltà di procacciarsi il cibo, per le rivalità ed i predatori; gli animali tenuti in cattività in zoo e parchi arrivano a diciannove-venti anni perché nutriti e curati; nel circo la famiglia dell'addestratore ha avuto esemplari che hanno raggiunto i trentadue anni proprio per il benessere raggiunto con il costante rapporto con l'uomo. Gli animali non sono mai lasciati soli, quando l'uomo si allontana lo richiamano perché hanno voglia di compagnia e di giocare, questo implica un bel sacrificio ed una dedizione totale da parte di tutta la famiglia; non di rado i figli dell'addestratore nuotano e giocano nella piscina con le otarie. Contrariamente agli animali di casa che sono viziati al tal punto da

prendere le malattie dell'uomo (come l'obesità, il colesterolo, il diabete ...) gli animali del circo hanno una alimentazione controllata. I felini, in natura, cacciano per fame e, una volta sazi, si rimettono in moto a cacciare dopo qualche giorno e se non si trova la preda la fame e la debolezza aumentano, come pure lo stress. In cattività hanno un menù variato che va dal pollo, al manzo, al latte con le uova, addirittura il pesce. Il pesce perché fa bene al pelo, la testa di manzo perché rosicchiano le ossa e si mantengono i denti, e così via. Si fa molto chiasso intorno allo stress degli animali per la gabbia, il trasporto ... eppure sono state fatte analisi di laboratorio su prelievi di saliva che hanno verificato come il livello di stress vari da soggetto a soggetto, aumenti o diminuisca dopo un lungo viaggio, ma mai supera i livelli di guardia, come può capitare nel periodo della fecondità. Gli animali in circo, indipendentemente a cosa è indotta a pensare una parte dell'opinione pubblica, sono amati, coccolati, curati; ne è testimone il fatto che si riproducono con grande facilità. Un animale vessato, maltrattato, non è neppure bello da vedersi e non è sicuro da starci insieme. Quando un mio amico, addestratore di cavalli, ha lasciato i suoi cavalli ai fratelli per iniziare una attività nuova, la moglie gli ha scritto una lettera di addio a nome dei suoi cavalli, e lui si è commosso. Le bestie vivono con questi uomini e questa gente con loro, passano attraverso le stesse avventure e traversie, sono parte della stessa famiglia e della stessa storia, entrano in una relazione unica e non immaginabile per chi non l'esperimenta dal di dentro.

Don Luciano Cantini

Links video:

In Russia nel 1953...!

Un video bellissimo del 1953 con grandi artisti russi. Solo per citarne uno: il grande clown **Oleg Popov** che tra pochi giorni compirà 81 anni e che all'epoca ne aveva solo 23!!!

da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=PptrJG3_Quk

I fuochi d'artificio del matrimonio di Alberto e Charlene

Un video, anzi due, dei bellissimi fuochi d'artificio che hanno celebrato il matrimonio tra **Alberto II° di Monaco** e **Charlene Wittstock**. Non si tratta di circo ma della festa di matrimonio del nostro 'Principe del circo'!

da YouTube

1a parte

<http://www.youtube.com/watch?v=1w9LpjZqt0E>

2a parte

<http://www.youtube.com/watch?v=-KClxvSn-hE>

Doriana Dell'Acqua...qualche anno fa!

Una giovanissima **Doriana Dell'Acqua**, figlia di **Alberto** e **Berta**, sorella di **Massimiliano** e moglie di **Massimo Carbonari**, al trapezio in **Gran Bretagna** al **Robert Brothers Circus**! Aveva 11 anni!!!

da YouTube http://www.youtube.com/watch?v=Ajx24JJAR8s&feature=player_embedded

Il Circo Medrano in Israele

Come saprete è attualmente in tournée in **Israele** il '**Circo Medrano**' con una compagnia allestita per l'occasione. Vi mostriamo la **piramide a 7** dei funamboli sudamericani!

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=YOgk2W7hZ-c>

I 90 anni di Wally Togni

Il video realizzato da **Braian Casartelli** per i **90 anni di Wally Togni**: la nonna del **Circo Medrano**!

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=cN-SpqlHp84>

David Larible in teatro a Roma

Vi proponiamo il bel video che **Roberto Guideri** ha realizzato in occasione della serata di Gala che si è svolta al **Teatro Vittoria** di **Roma** in occasione del debutto dello spettacolo di **David Larible**, con **Gensi** e **Stephan Kunz**, l'**8 Febbraio 2011**.

David ha avuto un grande successo ed ha apprezzato molto il video che vi proponiamo nominando Roberto Guideri suo filmmaker personale!

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=wEztzPvUv20>

Le Cirque AMAR (il Florilegio) a Blida

'Il Florilegio' di **Max** e **Steve Togni** in **Algeria**!

da YouTube <http://www.youtube.com/watch?v=FUU41oMK4Rc>